



Progetto EIIIE
**Responsabilizzare-Imparare-
Condurre-Esperire**

Numero del progetto: 2018-3-IT03-KA205-



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Rapporto sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile in Italia



Progetto EIE
**Responsabilizzare-Imparare-
Condurre-Escludere**

Numero del progetto: 2018-3-IT03-KA205-



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Agenda 2030 in Italia

Iniziative del governo

In Italia dal 2018, intorno al tema dello sviluppo sostenibile, c'è stato un importante fermento a tutti i livelli, dalla società civile al mondo delle imprese, dal governo nazionale alle regioni e province autonome. La mancanza di una strategia chiara e condivisa per l'attuazione dell'Agenda 2030 non ha però portato il Paese, a quattro anni dalla firma di quest'ultima, a fare quel salto di qualità che ha invece caratterizzato l'azione di altri Paesi.

Un passo avanti per dotare l'Italia di una governance dell'Agenda 2030 è stato fatto con l'istituzione della Cabina di regia "Benessere Italia", annunciata il 21 maggio dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte in occasione dell'apertura della terza edizione del Festival dello sviluppo sostenibile. La Cabina è stata istituita con l'obiettivo di "coordinare, quindi monitorare, misurare e migliorare le politiche di tutti i cittadini nel segno del benessere dei cittadini" e si è riunita per la prima volta lo scorso luglio.

La Cabina dovrebbe promuovere il coordinamento delle politiche economiche, sociali e ambientali per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030.

La creazione di una struttura di coordinamento dell'Agenda 2030 rappresenta un passo potenzialmente importante in un percorso che, nell'ultimo anno, ha registrato anche forti delusioni. Nel dicembre 2018, infatti, la Commissione Bilancio della Camera dei Deputati ha bocciato l'emendamento alla Legge di Bilancio promosso dalla società civile, che prevedeva il cambio di nome del CIPE, da Comitato interministeriale per la programmazione economica a Comitato interministeriale per lo sviluppo sostenibile, proposta sulla quale molte delle forze politiche presenti in Parlamento si erano espresse favorevolmente, prima delle elezioni. Ovviamente, il cambio di nome non sarebbe stato un puro atto formale, ma un segno della volontà di valutare gli investimenti pubblici secondo criteri di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Il Forum, ancora non ufficialmente istituito, dovrebbe rappresentare una piattaforma multi-stakeholder simile a quella istituita su iniziativa della Commissione Europea nel 2017. I membri del Forum dovrebbero lavorare per sostenere la coerenza delle politiche per la sostenibilità, organizzando le loro attività in gruppi di lavoro corrispondenti alle aree identificate dalla Strategia stessa (persone, pianeta, prosperità, pace e partenariato), oltre a quella di natura trasversale identificata come area "portatori di sostenibilità" (conoscenza, educazione e comunicazione).



Progetto EIE
**Responsabilizzare-Imparare-
Condurre-Escludere**

Numero del progetto: 2018-3-IT03-KA205-



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Iniziative del Parlamento

Nel mese di aprile sono state discusse alla Camera dei Deputati alcune mozioni relative allo sviluppo sostenibile, alla dichiarazione di "emergenza climatica" e alla candidatura italiana per ospitare nel 2020 la riunione della COP 26, destinata a fare il punto sulle politiche contro i cambiamenti climatici.



→ La mozione approvata (n. 1/00154 del 1 aprile 2019) impegna il governo a:

- "dare immediata e piena attuazione alla direttiva del marzo 2018, istituendo la Commissione nazionale per lo sviluppo sostenibile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per attuare la direzione e il coordinamento delle politiche di sostenibilità, anche attraverso l'aggiornamento periodico della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e delle politiche relative all'attuazione della strategia stessa";
- prendere iniziative affinché le disposizioni legislative e di attuazione della strategia contengano una relazione tecnica sugli impatti previsti sui singoli Obiettivi di sviluppo sostenibile;
- prendere iniziative per rendere obbligatorio l'impegno del governo a presentare al Parlamento, entro febbraio di ogni anno, un rapporto sull'attuazione della strategia nazionale di sviluppo sostenibile;
- lanciare una campagna nazionale, anche in coordinamento con altre istituzioni pubbliche e scientifiche, con enti e associazioni private, di informazione rivolta ai cittadini, al mondo delle imprese e della finanza, sugli obiettivi da raggiungere contenuti nell'Agenda 2030 e sulla responsabilità che ricade su ogni cittadino o impresa
- avviare nel Paese un ampio percorso-confronto per definire iniziative normative volte ad introdurre, attraverso le opportune procedure, il principio dello sviluppo sostenibile come principio fondamentale della Repubblica nella Carta Costituzionale".



Progetto EIE
**Responsabilizzare-Imparare-
Condurre-Escludere**

Numero del progetto: 2018-3-IT03-KA205-



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Educazione allo sviluppo sostenibile nelle scuole, nelle università e nelle amministrazioni pubbliche

La collaborazione tra la società civile e le istituzioni del mondo dell'educazione deve essere al centro di una missione condivisa, quella di far cambiare il sistema educativo verso la cultura dello sviluppo sostenibile, che rende gli educatori e i discenti veri "agenti di cambiamento".



In aprile, ispirato dalla visita della giovane attivista svedese Greta Thunberg in Italia, il vice ministro ha inviato una lettera ai rettori delle università contenente tre proposte:

- introdurre corsi di studio e progetti di ricerca interdisciplinari legati all'Agenda 2030. Poiché la transizione verso la sostenibilità richiede, prima di tutto, una rivoluzione culturale e concettuale, studenti e ricercatori devono essere orientati a pensare e agire in modo "sistemico", con un approccio che integri i settori disciplinari e riconosca le interrelazioni tra le scienze sociali e naturali;
- promuovere pratiche concrete, ad esempio rendendo ogni università, istituto di ricerca, accademia, conservatorio e istituto artistico un luogo plastic free, in linea con le migliori pratiche nazionali e internazionali. L'efficienza energetica, la generazione di energia pulita (attraverso l'installazione di fonti rinnovabili) e l'uso responsabile dell'acqua possono essere altrettanto utili per ricordare a tutti che il mondo della ricerca e della formazione è un settore di innovazione vissuta;
- integrare i principi della sostenibilità nella gestione amministrativa.

Per aumentare l'impatto delle pratiche innovative, può essere utile che i principi dello sviluppo sostenibile siano integrati nella gestione ordinaria e straordinaria degli enti di ricerca e delle università (ad esempio, attraverso l'adozione di acquisti sostenibili e l'orientamento allo sviluppo sostenibile della "terza missione" dell'Università, cioè il rapporto con le imprese e le altre istituzioni del territorio).

La mobilitazione e l'impegno delle aziende

Lo sviluppo sostenibile sta emergendo con sempre maggiore forza come paradigma di analisi, innovazione e azione per guidare le imprese e il paese nella trasformazione dei rischi in opportunità,



Progetto EIE
**Responsabilizzare-Imparare-
Condurre-Espandere**

Numero del progetto: 2018-3-IT03-KA205-



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

definendo scenari favorevoli anche sul piano economico in un orizzonte di lungo periodo. Le stesse aziende chiedono un cambiamento verso lo sviluppo sostenibile.

In particolare, durante il Festival dello Sviluppo Sostenibile 2019, l'urgenza di una transizione del sistema economico e produttivo verso una necessaria sostenibilità economica, sociale e ambientale, basata sul riconoscimento che la transizione verso un modello di economia circolare e sostenibile rappresenta l'opportunità di accelerare lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Allo stesso tempo, in linea con il trend europeo, anche in Italia la finanza sostenibile ha mostrato importanti innovazioni e una crescente consapevolezza della necessità di impegnarsi per rendere sostenibile l'attuale modello di sviluppo. Il mercato italiano degli Investimenti Sostenibili e Responsabili (SRI) è guidato dagli investitori istituzionali, ma, allo stesso tempo, sta crescendo l'interesse degli investitori a tenere conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle loro scelte di investimento, come dimostra il significativo aumento degli strumenti SRI dedicati a questo segmento di clientela.

Per quanto riguarda le dimensioni, il mercato italiano continua a crescere e rappresenta quasi il 10% del mercato europeo.





Progetto EIIIE
**Responsabilizzare-Imparare-
Condurre-Escludere**

Numero del progetto: 2018-3-IT03-KA205-



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

L'Italia mostra segni di miglioramento, tra il 2016 e il 2017, per nove Obiettivi (3, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 16 e 17), una sostanziale stabilità si riscontra per gli Obiettivi 4 e 13, mentre gli indicatori relativi agli Obiettivi 1, 2, 6, 7, 14 e 15. Tra il 2010 e il 2017, tuttavia, l'Italia mostra segni di miglioramento in nove aree: alimentazione e agricoltura sostenibili, salute, istruzione, parità di genere, sistema energetico, innovazione, modelli sostenibili di produzione e consumo, lotta ai cambiamenti climatici, cooperazione internazionale.

Per sei aree, invece, la situazione peggiora: povertà, condizioni economiche e occupazionali, condizioni delle città, condizione dei mari, ecosistema terrestre e qualità della governance, pace, giustizia e istituzioni solide, mentre per i restanti due Goal (acqua e disuguaglianze) la condizione appare sostanzialmente invariata.





Progetto EIE
**Responsabilizzare-Imparare-
 Condurre-Espandere**

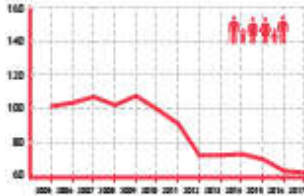


Co-funded by the
 Erasmus+ Programme
 of the European Union

Numero del progetto: 2018-3-IT03-KA205-

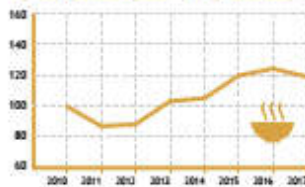
GOAL 1

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



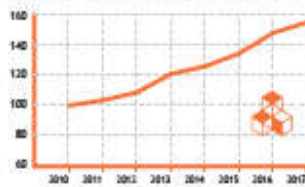
GOAL 2

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



GOAL 9

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



GOAL 10

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni



GOAL 3

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



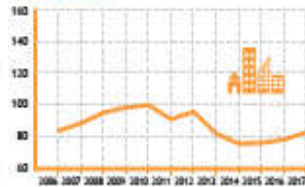
GOAL 4

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



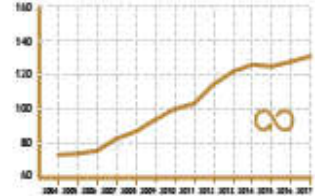
GOAL 11

Rivitalizzare le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



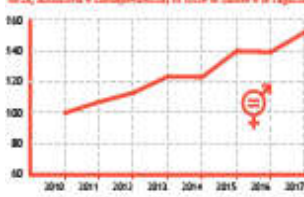
GOAL 12

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



GOAL 5

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autonomia e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze



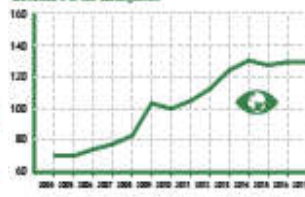
GOAL 6

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie



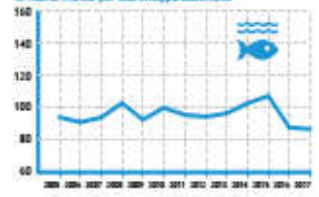
GOAL 13

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze



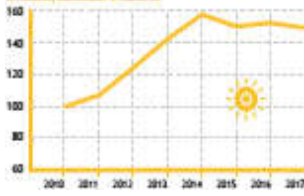
GOAL 14

Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



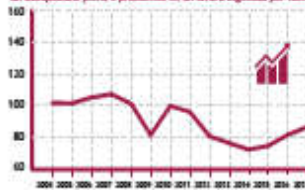
GOAL 7

Assicurare a tutti l'accesso a fonti di energia pulite, affidabili, sostenibili e moderne



GOAL 8

Accelerare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



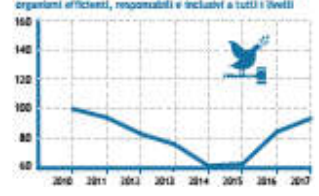
GOAL 15

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica



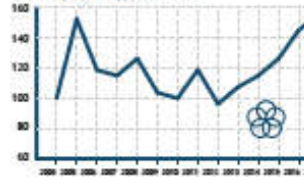
GOAL 16

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli



GOAL 17

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



Per saperne di più sugli SDGs in

[RapportoASviS2019](#). L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (2019), Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), Via Farini, 17 - Roma

[RapportoSDGS 2019](#). Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia (2019), Istituto nazionale di statistica (ISTAT), Via Cesare Balbo, 16 - Roma

